

FUNIVIA DI MALCESINE SEMPRE PIÙ IN ALTO

Tempo di bilancio anche per l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo. Il Cda, composto dal presidente Daniele Polato e dai consiglieri Ivano Bommartini, Paolo Formaggioni, Fernando Morando e Carlo Sartori, ha illustrato i dati 2017 alla Camera di Commercio di Verona. Il valore della produzione si attesta a 833.923 euro, in crescita del 10,55% rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è di 963.763 euro, in aumento del 35,53%. Altri due dati sintetici che fanno capire lo stato di salute dell'azienda. Il margine operativo netto è pari a 698 mila euro. Il risultato netto prima delle imposte è di 2 milioni 358 mila 883 euro (nel 2016 era stato di un milione 664 mila 219 euro). In questo caso la crescita è del 43,47%. Non essendo una società di capitali, l'azienda non può disporre a nessun titolo di azioni proprie e il capitale in dotazione è costituito da quote così ripartite: 45% Provincia di Verona, 30% Comune di Malcesine, 25% Camera di Commercio di Verona.

CONTINUA A PAGINA 2



La funivia di Malcesine

ILLUSTRATO IL BILANCIO 2017

AGSM TAGLIA E CRESCE

UTILE NETTO DI 23 MILIONI DI EURO, IN AUMENTO DEL 15,9% RISPETTO AL 2016. IL PRESIDENTE MICHELE CROCE: «DRASTICO TAGLIO DELLE SPESE IMPRODUTTIVE, A PARTIRE DA QUELLE DI RAPPRESENTANZA E DI SPONSORIZZAZIONE»



La presentazione del bilancio d'esercizio 2017

Il presidente del Gruppo Agsm **Michele Croce**, accompagnato dal procuratore speciale **Daniela Ambrosi** e dal sindaco di Verona **Federico Sboarina**, ha presentato alla stampa la proposta di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, approvato dal Consiglio di amministrazione. Performance, numeri e investimenti che confermano la validità delle strategie aziendali messe in atto dalla nuova governance che si è

insediata circa un anno fa. Il Gruppo Agsm cresce, si consolida e si afferma nello scenario nazionale delle multiutility, tra le più sane, virtuose ed efficienti. «Aumentano sensibilmente valori e utili grazie ad una metodica e razionale attività di risparmio ed efficienza gestionale» ha commentato il presidente Croce. «I drastici tagli alle sponsorizzazioni, la discontinuità rispetto al passato, un'oculata e attenta politica

di espansione, future aggregazioni e partnership di strategica importanza permetteranno di continuare a garantire utili e investimenti sempre maggiori. Investimenti» ha proseguito il numero uno di lungadige Galtarossa «che hanno notevoli ricadute e benefici per l'intero sistema economico, infrastrutturale ed ambientale del territorio di Verona e per la sua collettività. (...)

CONTINUA A PAGINA 2

OK

Miguel Castillo

Tutti lo conoscono come "Nonno Erasmus" e lui a 80 anni ha scelto di tornare a studiare all'Università. Chiusa la trasferta, ora torna in patria ma prima ringrazia Verona.



KO

Flavio Tosi

L'ex sindaco pesta una merda dietro l'altra. Fa il moralista (sic) dopo aver guidato la città verso il nulla (a parte Adigeo). Adesso nega se stesso sulla vicenda filobus-via San Paolo.



I NUMERI DELL'AZIENDA DI LUNGADIGE GALTAROSSA

VALORE DELLA PRODUZIONE A 716 MILIONI

Nei prossimi giorni verrà presentato anche il piano strategico-industriale 2018-2022

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

(...) Proprio nei prossimi giorni presenteremo il nuovo piano strategico industriale 2018-2022, un piano che sarà all'insegna della crescita e dello sviluppo, consolidando ed incrementando i business aziendali. L'aumento dei clienti di energia elettrica e nel gas testimonia la validità della nostra offerta in due settori strategici e ad elevata competitività. I numeri del bilancio certificano quindi un'azienda sana, vicina alle esigenze della comunità veronese, finanziariamente solida, competitiva e redditizia. Un bilancio che ci permette di guardare con fiducia e ottimismo alle sfide future che ci attendono». Per Daniela Ambrosi «la crescita dimensionale del gruppo Agsm



Croce assieme a Sboarina

si traduce in maggiori efficienze e produttività». Sboarina ha poi sottolineato che «tutti gli indicatori mostrano nell'ultimo anno una gestione manageriale a livello delle grandi aziende, così come si confà ad Agsm che per Verona è una presenza irrinun-

ciabile».

I DATI. Un utile netto di 23 milioni di euro, in aumento del 15,9% rispetto al 2016 (20 milioni), il valore della produzione che si attesta a 716 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto all'anno precedente (697 milioni), un piano degli investimenti in costante crescita, importanti economie di scala, ottimizzazione delle risorse ed un drastico taglio delle spese improduttive, a partire da quelle di rappresentanza e sponsorizzazione (riduzione del 59% in soli 4 mesi di presidenza Croce). A dimostrazione di un indirizzo economico incentrato su razionalizzazione e ottimizzazione di spese e risorse, va segnalato il dato riguardante la Posizione Finanziaria Netta, che segna una dra-

stica e continua riduzione passando da oltre 303 milioni nel 2015 ai 232 milioni registrati al dicembre 2017. Il presidente Croce ha inoltre rimarcato come la produzione di energia elettrica sia più che raddoppiata rispetto al 2016 (971 GWh contro 476 GWh), il consistente aumento di clienti registrato negli ultimi 12 mesi (circa +35% quelli dell'energia elettrica, 1,3% quelli del gas) e gli importanti investimenti realizzati nel 2017 riguardanti la realizzazione di nuovi impianti, la produzione e la distribuzione di energia e gas (quasi 30 milioni di euro). La proposta di bilancio con un dividendo di 13,5 milioni di euro sarà sottoposto nelle prossime settimane al Socio unico (il Comune di Verona).

PRESENTATI IN CAMERA DI COMMERCIO I DATI 2017

**MARGINE OPERATIVO LORDO A +35%
E L'AZIENDA SI CONFERMA AI VERTICI**

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





PERSONE DA RICORDARE

VERONA 1987 - 2017

È disponibile il libro

**I nomi che hanno fatto grande Verona
negli ultimi trent'anni**

Questo libro descrive la vita e l'impegno professionale di 220 personalità che, grazie alla loro attività, si sono distinte nell'ambito dell'economia, della politica, della cultura, dello sport e del sociale, contribuendo al benessere di Verona e del suo territorio nel periodo compreso fra il 1987 e il 2017.

Nomi e storie meritevoli di essere raccontate, che sono il frutto del lavoro di una ventina di giornalisti, tutti professionisti dell'informazione che operano da diversi anni in città.

I 220 protagonisti individuati sono stati raccontati, oltre che nei loro successi professionali, anche e soprattutto come persone. Persone, appunto, da ricordare.



Ordina la tua copia
info@personedaricordare.it
www.personedaricordare.it

IL PRESIDENTE DELL'AMT E IL NODO DI VIA SAN PAOLO

UNA GALLERIA PEDONALE PIENA DI POLEMICHE

Barini attacca Tosi: "Non so chi gli ha consegnato una laurea honoris causa in ingegneria". In un edificio esistente sarà ricavato un passaggio

E' una galleria di polemiche, con bordate all'ex sindaco **Flavio Tosi**, quella che con il passaggio del filobus dovrebbe nascere vicino a Ponte Navi, un tratto di Via San Paolo in corrispondenza della strettoia stradale da ricavarsi all'interno dell'edificio esistente per una larghezza di circa 1,50 mt in modo tale da ricostituire il marciapiede oggi inesistente sul lato destro (direzione borgo Venezia). "La galleria pedonale", ricorda il presidente di Amt **Francesco Barini**, "nasce nel 2008. E basta solo la data a far capire che non è una bizzarria di questa gestione. È una soluzione presa in considerazione da subito, per una serie di motivi che cerco di spiegare". Innanzitutto l'opzione del semaforo. "La proposta", dice Barini, "è stata portata in conferenza dei servizi dall'ATI, la ditta appaltatrice dei lavori, ma il Comune - ed era ancora sindaco Tosi - l'ha bocciata. La passata amministrazione si era resa disponibile a prenderla in considerazione, probabilmente per calmare le acque in vista delle elezioni, ma non l'ha mai approvata. Nessuno quindi ha mai preso in considerazione una scelta diversa da quella origina-



Il presidente dell'Amt Francesco Barini

ria. Noi, in meno di un anno, siamo arrivati all'approvazione dell'intero progetto da parte del CIPE e questo perché ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo recuperato il tempo che era stato perso dalla passata amministrazione in beghe politiche inconcludenti. L'opera Filovia - continua - non è solo il mero mezzo di trasporto, ma anche i manufatti che gravitano attorno ad essa: il completamento del sottovaso di Nimes, il deposito alla Genovesa, 24 km di nuovo sedime stradale e correlativi sotto servizi, oltre alla messa in sicurezza dei pedoni in via San Paolo, appunto, che già oggi non sono in sicurezza, perché un passeggiare, da lì, fa fatica a passare. Il percorso pre-

vede che non ci sia alcun abbattimento di edifici esistenti, ed è stato studiato per mezzi anche da 24 metri. Su 24 km, quindi, l'unico intervento invasivo è quello in cui in un palazzo di via San Paolo, che non è in asse rispetto agli altri palazzi della via, verrà effettuata l'apertura di un passaggio pedonale al piano terra. Io stesso ho ricevuto nei miei uffici, appena insediato, i rappresentanti dei residenti e commercianti di via San Paolo. Abbiamo già parlato assieme e avevo già detto loro questo: se trovavano una soluzione migliore, che non poteva per forza di cose essere un impianto semaforico, eravamo tutt'orecchi. I lavori dureranno quel che dureranno - non più

di un anno - ma poi il passaggio sarà messo in sicurezza rispettando i criteri di progettazione. Questi criteri progettuali li ha adottati ancora nel 2008 l'amministrazione Tosi. Nessuno li ha mai messi in discussione, tranne l'ATI, con la proposta dell'impianto semaforico, per evitare disagi ai residenti. Ma la proposta non è stata accettata dal settore tecnico del Comune di Verona. E ricordo che la conferenza dei servizi, che ha preso la scelta di bocciare la proposta dell'impianto semaforico, è stata chiusa che c'era ancora Tosi come sindaco. Siamo consapevoli dei disagi di chi ci abita e ci lavora. Purtroppo un'alternativa non è stata ritenuta tecnicamente sostenibile dagli uffici comunali. Tosi - conclude Barini - dice che il palazzo è a rischio di crolli. Primo: perché il consigliere Tosi questi problemi non se li è posti quando era sindaco con la delega alle grandi opere, e quindi alla Filovia? Secondo: non so chi gli abbia consegnato al laurea honoris causa in ingegneria. Ma questo progetto, se è stato consegnato dall'ATI, è di sicuro a prova di tenuta ingegneristica, non di cicaleccio".

ACCOLTE QUASI TUTTE LE PROPOSTE DI BENINI (PD)

IL QUARTIERE NAVIGATORI CAMBIA STRADA

Si avvicina la rivoluzione viabilistica di quartiere Navigatori. "Proposta da parte mia nel 2013 e attuata solo parzialmente nel 2014", dice il consigliere Pd, **Federico Benini**. La Commissione viabilità del Consiglio della Terza Circoscrizione lunedì esaminerà la nuova proposta definitiva per il riordino dei sensi unici redatta dagli

uffici comunali. "Rispetto al parziale riordino attuato nell'estate 2014", sottolinea Benini, "manca ancora da realizzazione di un circuito ad anello che ruoti attorno alle due vie principali: via Pigafetta e via Marco Polo che vanno messe in senso unico con direzione opposta l'una all'altra. Di conseguenza occorrerà intervenire

anche sulle vie parallele. Si tratta per me di un grande risultato perché il completamento della riforma è tema molto sentito nel quartiere. Una volta condotto in porto il riordino dei Navigatori", conclude il consigliere Dem, "passeremo alle vie degli scrittori di Borgo Milano: Pascoli, Pirandello, Svevo e Verga.



Federico Benini

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



In viaggio. Nel lavoro. In famiglia.

Sono tante le situazioni in cui è importante avere il riferimento di una Compagnia di assicurazioni che fa della vicinanza e del rapporto diretto con il cliente un suo fondamentale punto di forza.

È così che si costruiscono insieme soluzioni convenienti e personalizzate.



CATTOLICA

**È SEMPRE
CON TE**

Con una rete di agenzie diffusa in tutt'Italia, Cattolica è in grado di fornire al cliente risposte rapide ed efficienti ad ogni sua esigenza. Trova sul nostro sito l'agenzia più vicina alla tua abitazione o al tuo ufficio.

www.cattolica.it

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

CONCLUSO IL PRIMO TRATTO

VIA 4 NOVEMBRE, TANTI DISAGI MA L'INTERVENTO È RISOLUTIVO

L'assessore Padovani assicura che sono stati utilizzati materiali innovativi destinati a durare almeno dieci anni

Concluso il primo tratto di via IV Novembre interessato dai lavori di riqualificazione e asfaltatura che interessano tutta la via. Si procede a tamburo battente, con una forza lavoro importante, per completare l'intervento entro la settimana prossima e restituire ai cittadini una strada completamente nuova e più sicura. Costo dell'opera circa 120 mila euro. Nello specifico, i lavori riguardano la posa di una speciale guaina sotto la strato bituminoso, sistema anti pumping che, non permettendo infiltrazioni di acqua, fa sì che il fondo stradale rimanga forte e rigido, duplicando la durata del manto in superficie. A seguire la posa di un ulteriore strato di conglomerato bitu-



Padovani in Via 4 Novembre minoso chiamato 'binder', per procedere poi con l'asfaltatura definitiva. Una tecnica già sperimentata nelle scorse settimane su via Mameli e che sarà utilizzata sulle arterie più trafficate. Tra queste, sicuramente Corso Porta Nuova, il cui cantiere per il rifacimento com-

pleto del manto stradale partirà martedì 24 luglio. Presenti al cantiere anche il consigliere comunale **Paola Bressan**, il presidente della 2ª Circoscrizione **Elisa Dalle Pezze** con i consiglieri Alberto Grigoletti e **Massimiliano Barbagallo**. La presenza di un cantiere comporta sempre qualche disagio - afferma l'assessore alle Strade **Marco Padovani**, al sopralluogo in via IV Novembre per l'avvio dell'opera, ma questi lavori erano attesi da anni e richiesti dagli stessi residenti. Si tratta di un intervento risolutivo, che utilizza materiali e macchinari innovativi, destinato a durare almeno dieci anni, il doppio rispetto al passato".

A ERBÈ E SORGÀ

ACQUE VERONESI RISOLVE IL PROBLEMA DELL'ARSENICO

Si sono conclusi i lavori di collegamento acquedottistico tra i comuni di Sorgà ed Erbè. L'intervento, realizzato da Acque Veronesi, andrà a risolvere l'annoso problema legato alla presenza di arsenico presente nel pozzo di approvvigionamento di Bonferraro, che sarà adesso dismesso. Nei mesi scorsi è stata realizzata e posata una nuova condotta di acquedotto nel Comune di Sorgà che consentirà di alimentare la rete idrica cittadina, collegandola con i pozzi di emungimento localizzati nel Comune di Erbè. Le nuove tubature sono state appositamente progettate e realizzate di dimensioni alquanto importanti (diametro 250 mm), in considerazione di futuri sviluppi demografici e infrastrutturali del paese. I lavori, partiti nella seconda metà del 2017, hanno interessato le vie San Pietro e via Livelli, per uno sviluppo complessivo di oltre 500 metri di nuove condotte. Quest'ultima è stata connessa alla dorsale esistente in ghisa di diametro 400 mm che collega Erbè a via Olmo nel Comune di Nogara. È stato inoltre dismesso l'impianto di potabilizzazione di Bonferraro, ormai obsoleto e non più funzionale alle esigenze del territorio. Il presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli** ha ricordato che l'intervento ha avuto un costo di circa 180 mila euro.



Roberto Mantovanelli

LE SOLUZIONI IN VIA TOMBETTA

ATTRAVERSAMENTO PERICOLOSO TORNA IL SEMAFORO A CHIAMATA

L'assessore alla Viabilità **Luca Zanotto** si è recato in sopralluogo in via Tombetta, angolo Basso Acquar, per prendere visione delle problematiche collegate agli attraversamenti pedonali della zona e valutare le possibili soluzioni. Fra le ipotesi all'esame degli uffici comunali: il ripristino in via Tombetta del semaforo a chiamata, eliminato nel 2009 perché causa di rallentamenti in direzione Borgo Roma, con l'inserimento di modulatori dei tempi di semaforizzazione per agevolare l'uscita dei veicoli da via Manara, arteria perpendicolare a via Tombetta; il potenziamento dei due attraversamenti già esistenti (uno verso viale Piave e l'altro verso l'ospedale di Borgo Roma, rispettivamente a 30 e 70 metri dall'incrocio), con l'introduzione delle strisce pedonali in Basso Acquar.



Zanotto all'incrocio di Basso Acquar

"L'obiettivo è individuare la soluzione meno impattante per la viabilità della zona - precisa l'assessore Zanotto -. Per questo, saranno ora prese attentamente in esame le diverse soluzioni possibili, per individuare quella più adatta in termini di

costi e di traffico, anche in base ai dati statistici raccolti in questi anni. Lo scopo finale è quello di non incidere sulla velocità di scorrimento dell'incrocio, già fortemente trafficato, e soprattutto garantire la sicurezza dei pedoni".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Acque  Veronesi

Sempre più efficienti per te

acomunicazione.com

NON LASCIAR PERDERE

Gestisci le perdite occulte d'acqua

Pensi che nelle tubature di casa tua o del tuo giardino ci siano **perdite d'acqua nascoste**? Scopri cosa fare su: www.acqueveronesi.it



www.acqueveronesi.it



Numero Verde Clienti e URP
800-735300

(Solo da rete fissa)
Per chiamate da rete mobile
045 2212999 a pagamento

APPROVATO IL PIANO TRIENNALE

SOLDI A BOVOLONE E BARDOLINO
PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Quasi 3 milioni a Villafontana e 4 e mezzo alla Falcone-Borsellino

La Giunta regionale del Veneto ha approvato, su proposta dell'assessore alla scuola **Elena Donazzan** e di concerto con l'assessore **Manuela Lanzarin**, il piano triennale per l'edilizia scolastica in Veneto. Tra il 2018 e il 2020 sono programmati 216 interventi di adeguamento sismico, messa a norma, eliminazione del rischio e adeguamento alla normativa antincendio in altrettante scuole del territorio regionale, di ogni ordine e grado, per un valore complessivo di 314 milioni di euro, di cui 215 attesi dal Ministero per l'istruzione e il piano 2018-2020 a fine mese passa ora al vaglio del governo che stabilirà la quota di contributo annuo da erogare alla Regione Veneto e determinerà quindi il volume di investimento complessivo. La Regione ha scelto di mantenere due graduatorie distinte, una per gli interventi di pertinenza comunale e una degli interventi in capo alle Province: saranno finanziate entrambe con quota parte del fondo nazionale, nella misura del 70 e 30 per cento. la ricerca. Nei primi dieci posti della classifica regionale delle priorità segnalate dai Comuni per l'anno in corso figurano: 1) La scuola primaria di Zanè (Vicenza) per un intervento del valore complessivo di 6,2 milioni di euro, di cui 3 attesi dal ministero; 2) La scuola primaria Villafontana di Bovolone per un investimento complessivo di 2.950.000 euro (2,6 attesi dal ministero); 3) La scuola secondaria di primo grado di Comedo Vicentino (poco più di 2 milioni di euro di intervento complessivo, di cui 1,6 di contributo statale); 4) La scuola primaria 'Guglielmo Marconi' di Marcon (Venezia), per un investimento complessivo di 9,6 milioni di euro di cui 3 attesi dallo Stato; 5) La scuola primaria



Elena Donazzan

"Giovanni Pascoli" di Rosà per un intervento del valore complessivo di 1.450.000 euro, di cui 1.015.000 attesi dallo Stato; 6) La scuola primaria 'Giuseppe Verdi' di Mogliano Veneto, per un intervento di 1,3 milioni di euro, di cui uno di fonte statale; 7) Il complesso scolastico "E. Maestri-G. Pascoli" di Taglio di Po (Rovigo), intervento del valore di 2,9 milioni di euro, di cui 2,6 di contributo statale; 8) La scuola primaria "Fogazzaro" di Montegalda (Vicenza) per un intervento di importo complessivo di 2,3 milioni di euro, integralmente a carico del contributo statale; 9) La scuola secondaria di primo grado "Falcone e Borsellino" di Bardolino (Verona) per un importo complessivo di 4,5 milioni di euro, di cui 3 attesi dallo Stato. 10) La scuola secondaria "Ungaretti" di Caerano San Marco (Treviso) per un intervento complessivo di 3,4 milioni di euro, di cui 3 di contributo statale. Ai primi posti della classifica regionale delle priorità segnalate dalle Province per l'anno in corso figurano: 1) L'istituto superiore agrario "Della Lucia" di Belluno, per un intervento di 3,5 milioni di euro, di cui 2,7 attesi dal contributo statale; 2) L'istituto superiore "Einaudi Scarpa" di Treviso, per un intervento del valore complessivo di 3 milioni di

euro, integralmente a carico del contributo statale; 3) Il liceo statale Celio-Roccati di Rovigo che, per la sede di Roccati, attende un contributo di 860 mila euro per un intervento di analogo importo; 4) L'istituto tecnico Galilei di Treviso, che attende 3 milioni di euro di contributo statale per far fronte ad intervento di analogo importo; 5) L'Ipsia Brustolon di Belluno, oggetto di un intervento di 2,6 milioni di euro, di cui quasi 2,4 affidati alla copertura dal fondo statale; 6) La succursale dell'Istituto d'arte Selvatico di Padova che sarà oggetto di un intervento di messa a norma di 530 mila euro, di cui 70 mila a valere sul contributo statale per le misure antincendio; 7) Il liceo scientifico Mattei di Conselve (Padova) che a sua volta attende il contributo di 70 mila euro, a fronte di un intervento di messa a norma di 410 mila euro; 8) L'itis Ferruccio Viola di Adria (Rovigo) che attende il contributo di 70 mila euro per il piano antincendio. 9) L'istituto tecnico commerciale Calvi di Belluno per un intervento complessivo di 828 mila euro, tutto a carico del contributo statale; 10) Il liceo XXV Aprile di Portogruaro, in graduatoria per ricevere un contributo di 500 mila euro.

LUOGHI SIMBOLO

LA PROF SALEMI SCRIVE
A MATTARELLA
"TRICOLORE SPARITO"

"Carta e penna per una nota ufficiale al Presidente della Repubblica" Così la vice-capogruppo del Pd in Consiglio regionale **Orietta Salemi** ha voluto portare l'attenzione del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** sulla ripetuta sostituzione della bandiera italiana nei luoghi simbolo della nostra storia e del nostro Paese. "Ammainare il Tricolore - scrive la Salemi nella nota al Presidente - è offendere la memoria del sangue versato da migliaia di giovani italiani che si sono battuti sul nostro fronte alpino nella Grande Guerra. La cima Marmolada, dove da una foto di ieri si vede issato sulla croce il gonfalone del Veneto, è stata teatro del sacrificio degli uomini della Brigata Alpi impegnata tra il '15 e il '16 a presidiare la linea difensiva del nostro Paese. Ecco perché sulla Marmolada, se deve esserci una bandiera, quella deve essere italiana. Soprattutto se la si attacca sulla croce, segno per eccellenza che abbraccia e che non distingue". "In questi ultimi tempi stiamo assistendo episodicamente al tentativo di sostituire il Tricolore nazionale con il solo gonfalone veneto se non con bandiere municipali: ieri cima Marmolada o Treviso, qualche settimana fa a Colognola ai Colli dove, il 2 giugno scorso, la bandiera italiana è stata spodestata dal vessillo della Repubblica Serenissima e a Vicenza. Una bravata, si dirà, ma il clima generale è questo".



Orietta Salemi

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

VENERDÌ 20 LUGLIO 2018 - N. 2068 ANNO 08 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Alcomgram Srl - Editori di rete - Via Leone Gaetano Patuzzi, 5 - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

LA DELEGAZIONE A ROMA CON LA PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE

AUTONOMIA, PARTENZA AL GALOPPO

PER IL SINDACO SALA

MILANO E LE OLIMPIADI "SIAMO I PIÙ CREDIBILI"

Milano mette le mani avanti e sulla candidature per le Olimpiadi invernali 2026 vota una delibera. Poi che "vinca chi deve vincere", ha commentato il sindaco **Giuseppe Sala**, "Milano ha un dossier straordinario, una credibilità straordinaria ed è la città che piace molto al Cio". Milano si candida perché "pensiamo che le Olimpiadi potrebbero essere un evento importante per la città, che con Expo ha già dimostrato di saperli gestire - ha aggiunto -. Rimarrà come eredità un grande palazzetto e il villaggio olimpico, realizzato in un ex scalo ferroviario, che poi ospiterà residenze a prezzi accessibili". Parlando della competizione con Torino Sala ha ricordato che il dossier di Milano "si apre a collaborazioni, mentre quello di Torino no, "ma ovviamente noi crediamo di essere i più credibili per vincere". Su Cortina... neanche una parola.



Giuseppe Sala

IL PRESIDENTE ZAIA E LA MINISTRA STEFANI HANNO DATO IL VIA ALL'ITER CHE DOVRÀ PORTARE ALLA FIRMA DELL'INTESA TRA REGIONE E GOVERNO, MA SUL CAMMINO PARLAMENTARE NON CI SONO TEMPI CERTI

Il presidente della Regione **Luca Zaia** e il ministro per le Regioni e le Autonomie **Erika Stefani** hanno dato avvio a Roma, ai lavori delle delegazioni trattanti del Ministero e della Regione sulla Proposta di Disegno di Legge Delega in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per l'Autonomia del Veneto, che dovranno portare alla firma dell'Intesa tra Regione e Governo prevista dalla Carta.

(Segue a pag.2)



La delegazione guidata da Luca Zaia

NUOVA DIRETTIVA FLESSIBILE DEL MINISTERO

SAGRE, VINCONO LE PRO LOCO

Garantire la pubblica sicurezza, senza mettere a rischio le sagre. È questo quanto si propone la nuova direttiva del ministero dell'Interno che supera in questo modo la circolare del capo della Polizia **Franco Gabrielli**. È il frutto di un lavoro di squadra che ha visto coinvolti diversi attori. Importanti le proposte che, in questo senso, sono arrivate dal territorio veneto, soprattutto nell'ambito delle Pro Loco, che

hanno segnalato le criticità avute quest'anno nell'organizzazione di alcuni eventi storici, nel corso di un convegno che si è tenuto lo scorso giugno a Quarto D'Altino. Si trattava di trovare il punto d'equilibrio tra due diverse esigenze: quella di svolgere iniziative che richiamano molte persone e quella di disporre il tutto in modo da non mettere a repentaglio la sicurezza dei partecipanti. Ora le regole possono essere



Franco Gabrielli

messe in pratica anche da associazioni di volontari. La parola passa ai sindaci.

OK

Andrea Rigoni

Il presidente e ad di Rigoni Asiago vede la società specializzata in marmellate e creme spalmabili di origine biologica crescere sia in patria che all'estero. Sede in Olanda.



Muhammad Abdulstar

L'Ordine dei medici di Treviso lo ha radiato. Chiuso il procedimento disciplinare aperto a carico del dottore, di origini irachene, per presunti abusi sessuali. Indagini avanti.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

